

## MOZIONE n. 251

### Il Consiglio regionale

*premessso che*

- il 13 marzo 2007 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 56/1977, il Piano di tutela delle acque (PTA), strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo piemontese;
- l'articolo 24 del PTA considera come zone di protezione delle acque destinate al consumo umano:
  - a) le aree di ricarica degli acquiferi utilizzati per il consumo umano;
  - b) le aree in cui sono localizzati campi pozzi di interesse regionale;
  - c) le zone di riserva caratterizzate dalla presenza di risorse idriche superficiali e sotterranee non ancora destinate al consumo umano ma potenzialmente destinabili a tale uso (RISE);

*considerato che* in coerenza con le disposizioni dell'articolo 24 del PTA e delle cartografie parte integranti di esso, la Regione avrebbe dovuto procedere ad ulteriori delimitazioni di maggiore dettaglio sulla base di specifici studi, sentite e su proposta delle Province e delle Autorità d'Ambito;

*precisato che* a seguito delle ulteriori delimitazioni più dettagliate, la Regione potrà procedere alla stesura delle misure relative alla destinazione del territorio, nonché delle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici da inserirsi nella pianificazione regionale, provinciale e comunale;

*preso atto che* ad oggi la Regione Piemonte non ha predisposto uno studio utile a limitare le zone di protezione delle falde in una scala di maggiore dettaglio e, di conseguenza, non esistono norme attuative di salvaguardia atte a disciplinare puntualmente le richieste di insediamenti che ricadono su aree di protezione non precisamente delimitate

### **impegna la Giunta regionale**

- ad approfondire il livello conoscitivo delle falde acquifere profonde e delle aree di ricarica delle stesse;

- a valutare nel contempo la possibilità di ulteriori eventuali approfondimenti, su proposta delle ATO delle acque, nei casi di insediamenti ritenuti potenzialmente pericolosi, nelle aree di protezione già previste dalla cartografia attuale del PTA.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 31 marzo 2015*